

Prot. 437 del 01.10.2020

Prot. INT. 79/2020 DEL  
01.10.2020



TRIBUNALE DI PESARO



PROCURA DELLA REPUBBLICA  
presso il Tribunale di Pesaro

PROTOCOLLO D'INTESA

SULL'OPERATIVITA' DEL SISTEMA TIAP-Document@ PER LA GESTIONE DELLE INTERCETTAZIONI

STIPULATO TRA

IL TRIBUNALE DI PESARO E LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PESARO

Il Presidente del Tribunale e il Procuratore della Repubblica di Pesaro,

preMESSO:

che ai sensi dell'art. 1 del D.L. 30 aprile 2020 n. 28, convertito in legge n. 70/2020, la nuova disciplina delle intercettazioni di cui alla legge n. 7 del 28 febbraio 2020 e legge n. 70 del 25 giugno 2020 è applicabile a tutti i procedimenti penali *iscritti dopo il 31 agosto 2020*;

che l'art. 269 c.p.p., nel testo attualmente in vigore, prevede che *"I verbali e le registrazioni, e ogni altro atto ad esse relativo, sono conservati integralmente in apposito archivio gestito e tenuto sotto la direzione e la sorveglianza del Procuratore della Repubblica dell'ufficio che ha richiesto ed eseguito le intercettazioni"*

che ai sensi dell'art. 89 bis comma 1, disp. att. *"Nell'archivio digitale istituito dall'articolo 269, comma 1, del codice, tenuto sotto la direzione e la sorveglianza del Procuratore della Repubblica, sono custoditi i verbali, gli atti e le registrazioni delle intercettazioni a cui afferiscono."*;

che l'archivio digitale delle intercettazioni è stato istituito con apposito provvedimento del Procuratore della Repubblica, e prevede: l'Archivio digitale delle intercettazioni (ADI), ovvero il server di proprietà dell'Ufficio, collocato nel "Punto Stella" opportunamente video sorvegliato e protetto anche climaticamente, destinato a custodire tutti i file multimediali captati durante l'intercettazione; l'Archivio riservato TIAP, gestito dal medesimo server distrettuale che gestisce il SICP, cui si accede da specifica "finestra" dei procedimenti iscritti in TIAP/DOCUMENT@, dedicata a "caricare" tutta la documentazione, scansionata, inerente le intercettazioni; infine l'Archivio riservato documentale, ovvero il luogo fisico che sarà destinato alla conservazione del materiale documentale cartaceo inerente le intercettazioni che non risulterà formalmente "acquisito" all'indagine;

che il sistema TIAP-Document@ è un applicativo sviluppato dal Ministero della Giustizia per la gestione informatica del fascicolo, con possibilità di integrare i contenuti nelle varie fasi del procedimento di primo grado, onde pervenire alla digitalizzazione del fascicolo attraverso la



scannerizzazione, la classificazione, la codifica e l'indicizzazione dei relativi documenti, con conseguente possibilità di ricerca, consultazione e stampa di interi fascicoli e/o di singoli atti, ad opera di tutti i soggetti processualmente legittimati;

che il Ministero della Giustizia ha individuato nel suddetto applicativo lo strumento di gestione dell'archivio digitale delle intercettazioni, di cui al decreto legislativo n. 216 del 29 dicembre 2017, come successivamente modificato;

che il Tribunale di Pesaro e la Procura della Repubblica di Pesaro intendono, quindi, gestire con il sistema *TIAP-Document@* anche i flussi documentali relativi alle richieste del pubblico ministero in materia di intercettazione delle comunicazioni, nella prospettiva dell'integrale digitalizzazione dei flussi di lavoro complessivamente rilevanti per la gestione delle interdipendenze funzionali fra i predetti uffici.

Sentiti il Presidente della Sezione penale e il Coordinatore dell'Ufficio GIP-GUP,

Convengono che il sistema *TIAP-Document@* verrà utilizzato nella gestione delle intercettazioni, con le modalità di seguito indicate.

#### **LA PROCURA DELLA REPUBBLICA:**

- mediante accesso all'apposita funzione "*Archivio riservato*" (nel fascicolo digitale TIAP), formerà il sottofascicolo "*intercettazioni*", associandolo al nominativo del magistrato del pubblico ministero assegnatario, curando di formare un unico "**archivio riservato**" per ogni procedimento nel quale saranno presenti i **distinti "faldoni" per ciascun r.i.t.**;
- inserirà nel predetto sottofascicolo la richiesta di convalida delle intercettazioni disposte in via d'urgenza e le richieste di autorizzazione all'esecuzione delle intercettazioni e successivamente le richieste di proroghe, con la documentazione allegata (in particolare, annotazioni di polizia giudiziaria e altri documenti acquisiti nel corso delle indagini);
- inoltrerà la documentazione così formata con l'apposita funzione "*Richiesta al G.I.P.*", specificando la natura della stessa (menu a tendina: autorizzazione / convalida / proroga / altro) e la tipologia di intercettazione (campo descrittivo: tra presenti e/o telefonica e/o telematica);
- confermerà l'inserimento e selezionerà i documenti come già avviene per la funzione di *discovery*;
- ad inserimento compiuto, formerà l'indice degli atti e consoliderà la *discovery* per darne visibilità al Giudice;
- **contestualmente**, verranno inviati all'Ufficio Gip **gli originali** dei predetti provvedimenti, ordinati in distinti **sottofascicoli per ciascun r.i.t.**;
- sugli originali dei provvedimenti emessi dal pubblico ministero, sarà apposto l'attestato di giorno e ora di deposito sottoscritto dal cancelliere, cui si farà riferimento per valutare la tempestività dei provvedimenti;
- le istanze predette saranno prese in carico dall'Ufficio del G.I.P. **nel medesimo giorno della trasmissione**, se inviate **entro le ore 12:30**; la trasmissione di richieste in orario successivo a quello indicato sarà consentita e trattata tempestivamente, in via eccezionale, nel caso di imminente

scadenza del termine di efficacia delle operazioni, *previe specifiche intese* tra il Procuratore della Repubblica o suo delegato e il Presidente della Sezione penale o suo delegato.

**L'UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI:**

- inserirà il provvedimento del Giudice nel "faldone" RIT di riferimento, selezionando la specifica voce di titolare, dopo aver apposto l'attestato di giorno e ora di deposito sottoscritto dal cancelliere, cui si farà riferimento per valutare la tempestività dei provvedimenti;
- restituirà alla Procura della Repubblica i provvedimenti originali, indicizzati nei sottofascicoli dei singoli r.i.t., dopo aver inserito anche i provvedimenti del Giudice per le indagini preliminari.

Il presente protocollo ha efficacia dal 1 ottobre 2020.

Si trasmetta ai Magistrati dell'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari e della Procura della Repubblica, nonché ai Dirigenti amministrativi, per le disposizioni che dovranno essere date al Personale amministrativo interessato.

Si trasmetta copia al Consiglio Superiore della Magistratura, al Presidente della Corte d'Appello di Ancona, al Procuratore Generale e al Consiglio Giudiziario.

Pesaro,

Il Procuratore della Repubblica

Dott.ssa ~~Cristina~~ Tedeschini

Il Presidente del Tribunale

**IL PRESIDENTE**

Dott. Giuseppe Luigi Pietro Fanuli

Dott. Giuseppe Luigi Fanuli